**ALLEGATO A1/b**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Marca da bollo € 16(da applicare e annullare) |  |  |
| Sono esenti da bollo i soggetti iscritti nel Registro del Volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze (D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii) |  | Soggetto esentato dall’apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA E ARCHIVISTICA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026 (L.R. 18/2000, ART. 6, COMMA 3)**

L’anno Duemilaventiquattro addì \_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_\_, con presente scrittura, valida tra le parti ad ogni effetto di Legge,

**FRA**

La Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione) con sede legale in Bologna viale A. Moro n. 52, rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente dell’Area “Biblioteche e Archivi” del Settore Patrimonio culturale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese, domiciliato per la carica a Bologna in viale A. Moro 44, autorizzato alla sottoscrizione dalla deliberazione della Giunta regionale n….. del….

**E**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (di seguito Ente convenzionato), qui rappresentato nella persona del Presidente/Legale rappresentante \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

PREMESSO CHE

L'Ente convenzionato ha la sua sede legale a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e ha la sua sede operativa a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n. \_\_\_\_ed è titolare del patrimonio, di interesse pubblico, descritto nella scheda di censimento, relativo alla biblioteca e/o archivio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SI CONVIENE E SI STIPULA:

**Art. 1 - Premesse**

La Regione e l'Ente convenzionato, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, si impegnano alla conservazione, incremento e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario della biblioteca e/o archivio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, al fine di consentirne la fruizione continuativa.

**Art. 2 - Finalità**

L'Ente convenzionato, quale struttura che gestisce un patrimonio (documentario, sonoro, fotografico, multimediale) di rilevanza regionale aderisce all'organizzazione bibliotecaria regionale per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 2 della L.R. 18/2000.

Nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria regionale l'Ente convenzionato assolve compiti di documentazione, informazione, promozione, divulgazione e ricerca.

**Art. 3 - Attività di competenza dell’Ente convenzionato**

L'Ente convenzionato si impegna al raggiungimento e rispetto degli standard di servizio e di professionalità specificati ai punti 5.9, 5.10 e 6.8 dell'allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 309 “Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell’art. 10 della L.R. 18/2000 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”.

In particolare, sono di competenza dell’Ente convenzionato le seguenti attività:

* garantire l'accesso al patrimonio e ai servizi a tutti i cittadini;
* assicurare l’imparzialità e il pluralismo dell'informazione;
* perseguire l'obiettivo della completezza dell'informazione nelle aree disciplinari di pertinenza;
* erogare gratuitamente i servizi essenziali di accesso, consultazione, lettura e prestito (locale e interbibliotecario) del proprio patrimonio;
* assicurare l’apertura avendo come obiettivo il rispetto degli indicatori previsti al punto 5.5 e 6.7 dell'allegato A alla sopraccitata deliberazione n. 309/2003 e la continuità dei servizi tramite personale qualificato; in particolare garantendo un orario di apertura dei servizi di almeno otto ore settimanali (almeno quattro nel caso degli archivi);
* aderire ai censimenti regionali degli istituiti e dei patrimoni bibliografici e archivistici secondo regole metodologiche adottate in sede regionale e nazionale, attraverso il sistema SIBIB per le biblioteche e il Questionario di Aggiornamento per gli Archivi;
* per le biblioteche, essere parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) attraverso l’adesione ad una delle reti territoriali presenti nel territorio regionale, oppure impegnarsi a richiedere l’adesione nel periodo di durata della convenzione; per gli archivi, partecipare o impegnarsi a partecipare al Sistema archivistico regionale nel periodo di durata della convenzione;
* coordinare la politica degli acquisti nel proprio ambito di competenza con il sistema bibliotecario di riferimento;
* descrivere le proprie collezioni attraverso cataloghi e/o strumenti di ricerca archivistici integrati nello spazio dati regionale (SBN, Sistema informativo archivistico regionale) da rendere disponibili agli utenti;
* catalogare il proprio patrimonio bibliografico e inventariare i propri complessi archivistici secondo gli standard internazionali, nazionali e regionali e mettere a disposizione dei sistemi e delle reti informative bibliotecarie e archivistiche pubbliche i propri dati;
* incentivare la partecipazione del proprio personale tecnico alle attività formative, di aggiornamento e qualificazione;
* svolgere attività di didattica, promozione o valorizzazione del patrimonio;
* svolgere attività di studio, ricerca del proprio patrimonio;
* disporre di un sito web aggiornato;
* svolgere le attività sulla base di un programma triennale.

…….. *[inserire eventuali attività specifiche]*

**Art. 4 - Attività di competenze della Regione**

La Regione a norma del 2° comma dell'art. 11 della L.R. 18/2000, riconosce che l'Ente convenzionato fa parte dell'organizzazione bibliotecaria regionale.

La Regione, ai fini della programmazione bibliotecaria regionale, riconosce il ruolo e l'ambito di specializzazione dell'Ente convenzionato e ne favorisce l'incremento del patrimonio documentario e lo sviluppo delle raccolte, la digitalizzazione, il potenziamento dei servizi nonché le più congrue forme di collaborazione con istituti regionali la cui attività o il cui patrimonio bibliografico e archivistico ricoprano la stessa area di interesse.

**Art. 5 - Erogazione del contributo**

Le parti concordano quanto segue:

L’ammontare del contributo triennale assegnato sarà pari ad euro \_\_\_\_\_\_ per ciascun anno, per l’attuazione del programma triennale di attività 2024–2026 della biblioteca e/o archivio, presentato dall’Ente convenzionato ai fini del presente accordo.

Per ottenere l’erogazione del contributo per ogni annualità, l’Ente convenzionato dovrà inviare entro il 31 gennaio dell’anno successivo specifica relazione culturale in merito all’attività svolta dalla biblioteca e/o archivio nell’anno di riferimento, a firma del proprio legale rappresentante, contenente anche la descrizione e l’entità delle voci di spesa sostenute. La Regione, previa acquisizione della documentazione richiesta ed esito positivo della verifica amministrativo contabile e tecnico scientifica, provvederà alla erogazione del contributo.

**Art. 6 - Spese ammissibili**

Le spese ammissibili ai fini dell'erogazione del contributo sono solo quelle direttamente collegate al programma di attività presentato e chiaramente funzionali alla sua realizzazione, comprese le spese di personale dedicato ai servizi bibliotecari e archivistici - nella misura massima del 20% e le spese generali (materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, pulizie straordinarie, guardiania straordinaria, commercialista, consulenti e collaborazioni esterne) nella misura massima del 10% delle spese ammissibili.

Sono escluse dal contributo le seguenti spese:

* le spese relative all'ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili;
* le spese per utenze;
* le spese assicurative relative agli immobili;
* le spese di acquisto di beni strumentali durevoli di valore superiore a euro 3.000,00 e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell’ente;
* la quantificazione economica del lavoro volontario;
* erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, tranne le quote di adesione al polo SBN;
* interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

Le spese indicate nel programma e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, se recuperabile, di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altro tributo e/o onere accessorio.

Per ogni annualità sono ammissibili spese effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre.

I costi sostenuti dal soggetto che beneficia del contributo devono essere suffragati da apposita documentazione contabile, relativa alle spese ammesse.

**Art. 7 - Revoche – Rideterminazioni – Variazioni - Controlli**

**Art.7.1 - Revoche**

Si procederà alla revoca del contributo assegnato:

a) nei casi previsti dal precedente punto 11 dell’Avviso;

b) a causa di irregolarità riscontrate nell’espletamento dei controlli effettuati dalla Regione ai sensi del punto 14 dell’Avviso o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;

c) qualora il programma annuale di attività non venga realizzato o la sua realizzazione non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;

d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

g) qualora, in seguito all’assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso programma di attività;

h) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al programma di attività presentato e approvato.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

**Art.7.2 - Rideterminazioni**

Qualora dalla documentazione presentata si rilevi una parziale attuazione delle attività previste per l’anno di riferimento nel programma triennale, si provvederà, a seconda dei casi, alla riduzione del contributo come specificato al punto 11.4 dell’Avviso.

**Art.7.3 - Variazioni**

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto. Sono ammesse variazioni minime che rispettino le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente avviso, nonché le caratteristiche del programma triennale presentato e ammesso a contributo. Tali variazioni devono essere comunicate tempestivamente prima di attuarle, inviando una richiesta che evidenzi e motivi le difformità tra il programma originario e quello in corso di realizzazione. Il responsabile del procedimento valuterà le variazioni e se approvarle, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

**Art.7.4 - Controlli**

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Il contributo concesso è soggetto a decadenza e recupero nel caso in cui dalle verifiche effettuate sulle dichiarazioni presentate risulti che le stesse non corrispondano al vero.

**Art. 8 - Durata della convenzione**

La Convenzione ha la durata dalla data di stipula fino al 31.12.2026, salvo motivate proroghe.

L’efficacia della presente Convenzione è comunque subordinata alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione giusto il disposto dagli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i.

**Art. 9 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e diritti della controparte.

**Art. 10 - Controversie e modifiche**

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le vigenti norme del Codice civile. In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Eventuali modifiche o deroghe alla presente Convenzione potranno essere apportate soltanto con atti sottoscritti da entrambe le parti.

**Art. 11 - Imposta di registro e di bollo**

La presente convenzione redatta in duplice copia è soggetta a registrazione in caso d’uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Le spese per l’eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

L’imposta di bollo ai sensi dell’art. 15, del D.P.R. n. 642/72 e successive modificazioni è a carico di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ *[oppure l’imposta di bollo non è dovuta ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs 117/2017].*

per la Regione Emilia-Romagna

 data firma

per l’Ente convenzionato

 data firma